

LUNEDI' 5 SETTEMBRE 2022 – FERIA (v)

Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Luca 6,6-11.

Un sabato Gesù entrò nella sinagoga e si mise a insegnare. Ora c'era là un uomo, che aveva la mano destra inaridita.

Gli scribi e i farisei lo osservavano per vedere se lo guariva di sabato, allo scopo di trovare un capo di accusa contro di lui.

Ma Gesù era a conoscenza dei loro pensieri e disse all'uomo che aveva la mano inaridita: «Alzati e mettiti nel mezzo!». L'uomo, alzatosi, si mise nel punto indicato.

Poi Gesù disse loro: «Domando a voi: E' lecito in giorno di sabato fare del bene o fare del male, salvare una vita o perderla?».

E volgendo tutt'intorno lo sguardo su di loro, disse all'uomo: «Stendi la mano!». Egli lo fece e la mano guarì. Parola del Signore

MEDITAZIONE

Ma essi furono pieni di rabbia e discutevano fra di loro su quello che avrebbero potuto fare a Gesù.

San Cesario di Arles (470-543)

monaco e vescovo

Omellie, n°57, 4; SC 330, 25

« Gli scribi e i farisei lo osservavano... allo scopo di trovare un capo di accusa contro di lui ». A coloro che hanno disprezzato la sua misericordia il Signore dirà: "Uomo, con le mie mani ti ho plasmato io dalla polvere, ho soffiato io l'alito di vita nel tuo corpo di terra, mi sono degnato io di conferirti la nostra immagine e la nostra somiglianza, ti ho collocato io in mezzo alle delizie del paradiso. Ma tu, disprezzando i comandamenti di vita, hai preferito seguire il Seduttore invece del Signore. (...) In seguito, quando eri stato cacciato dal paradiso e imprigionato dai legami della morte a causa del peccato, io, commosso dalla misericordia, sono entrato nel seno verginale per venire nel mondo, senza danno per la sua verginità. Sono stato depresso nella mangiatoia, avvolto in fasce; ho sopportato i disagi dell'infanzia e le sofferenze umane, con le quali mi sono fatto simile a te allo scopo di renderti simile a me. Ho sopportato gli schiaffi e gli sputi da coloro che si prendevano gioco di me, ho bevuto l'aceto con il fiele. Picchiato da verghe, coronato di spine, legato alla croce, trafitto dalla lancia, ho reso l'anima nei tormenti per strapparti alla morte. Vedi il segno dei chiodi con i quali sono stato appeso; vedi il mio fianco trafitto dalle ferite. Ho sopportato le tue sofferenze per darti la mia gloria; ho sopportato la tua morte perché tu vivessi in eterno. Ho riposato, rinchiuso nel sepolcro, perché tu possa regnare in cielo. Perché dunque hai perso ciò che ho sofferto per te? Perché hai rinunciato alle grazie della tua redenzione? (...) Rendimi la tua vita, per la quale io ho dato la mia; rendimi la tua vita che stai distruggendo senza sosta con le ferite dei tuoi peccati."